

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per le pari opportunità, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio per le politiche contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica*, di cui al D.M. 29 dicembre 2025, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- qualificata e consolidata esperienza nel settore delle politiche sociali, con particolare riferimento alle politiche contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- esperienza nel coordinamento interistituzionale, anche tra diversi livelli di governo, e nella gestione dei rapporti con le parti sociali e la società civile;
- esperienza nella cura dei rapporti con le istituzioni dell'Unione Europea ed internazionali;
- esperienza in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e di procedure per la concessione di contributi, sovvenzioni e sussidi da parte della pubblica amministrazione;
- esperienza nell'elaborazione, gestione e monitoraggio di programmi e progetti complessi, finanziati da fondi nazionali ed europei;
- esperienza nella gestione di risorse finanziarie per conto dell'amministrazione;
- esperienza, anche a livelli europeo e internazionale, acquisita nell'ambito di incarichi specifici, e/o per la partecipazione a commissioni, comitati, gruppi di lavoro, in rappresentanza del Governo;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- laurea in discipline giuridiche ed economiche o equipollenti;
- conoscenza di un ulteriore lingua dell'Unione Europea;
- formazione post-laurea di secondo livelli.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare dal punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 5 giorni lavorativi**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.
- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;

- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per le pari opportunità, al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria.pariop@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Cons. Chiara Lacava

SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Elisa Grande